

CORONAVIRUS » IL REBUS SCUOLA

Azzolina teme il sabotaggio dei sindacati

Bufera sulla Ministra. Gilda: «Attacco immotivato e sconcertante». Meloni: «Si rischia di non riaprire per incapacità»

di Valentina Roncati

► ROMA
A scuola il 14 settembre si tornerà anche se i dati dei contagi dovessero peggiorare e se nei sindacati c'è chi fa «sabotaggio». A dirlo è la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina in una intervista a Repubblica che scatena la ferma risposta dei sindacati e una forte polemica politica anche all'interno della maggioranza. Anche se il segretario Pd, Nicola Zingaretti richiama tutti all'ordine. Ma Francesco Verducci (Pd), vicepresidente commissione Cultura e Istruzione del Senato parla di «intervista sconcertante. Un tentativo di scaricabarile grottesco - dice - e fuori dalla realtà. Qui si soffia sul fuoco della tensione sociale. È grave e sbagliato questo atteggiamento». Anche Matteo Orfini (Pd) ha parole dure contro la ministra: «Dopo mesi di offese ai precari e di incertezze nella gestione, quando tutti stanno cercando tra mille sforzi di garantire l'apertura in sicurezza e di recuperare i ritardi accumulati, la ministra aggredisce il mondo della scuola senza alcuna ragio-

ne». Per Matteo Renzi (Iv) è il «momento di stoppare le polemiche e dare tutti una mano al Governo perché l'obiettivo» di riaprire le scuole «sia raggiunto». «Non è questo il momento di alimentare divisioni o additare responsabilità. Evitiamo gli attacchi, le prese di posizione divisive e continuiamo a lavorare re-

sponsabilmente», consiglia Camilla Sgambato, responsabile Scuola della segreteria nazionale Pd. Duri i sindacati. «Le dichiarazioni della ministra sono grave errore comunicativo e, se non smentite grave errore politi-

co. L'accusa di sabotare è destituita di ogni fondamento», sostiene Francesco Sinopoli che guida la Flc Cgil. «Veramente fuori luogo la polemica voluta e cercata dalla ministra Azzolina, con questo attacco insensato ai sindacati. Condure una nave è cosa ben diversa dal volerne solo mostrare a tutti i costi la bellezza. Schettino insegna», critica Maddalena Gissi, segretaria Cisl Scuola. E per la segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan «scaricare sui sindacati la responsabilità dei gravi ritardi e della confusione che ancora regna sulla ripartenza delle scuole è davvero stucchevole e dema-

gogico». Critiche arrivano anche dall'opposizione. Per la leader di FdI Giorgia Meloni «se il governo comincia a far trapelare l'ipotesi che le scuole non riaprono, non è per il contagio ma sue incapacità». «Non sarà alludendo a complotti inesistenti da parte di chi si limita a denunciare una realtà scomoda che il governo potrà nascondere i ritardi, le improvvisazioni e la propria inadeguatezza», dice la presidente dei senatori di FI Anna Maria Bernini. «Da genitore chiedo al ministro Azzolina notizie sulla scuola per i miei figli perché da lei non ho ancora capito se ci andranno, a che ora dovranno entrare, se faranno ricreazione, a che ora dovrà andare a riprenderli, se dovranno mettere la mascherina oppure lo scafandro...», ironizza Matteo Salvini, leader della Lega a Marina di Pisa in occasione di una colazione elettorale. «Non è il momento delle polemiche, né delle ritorsioni, ma della responsabilità», ammonisce invece la senatrice e capogruppo del Movimento 5 Stelle in Commissione Istruzione di Palazzo Madama, Bianca Laura Granato. Intanto il sindaco di Vò Giuliano Martini ha annunciato che l'anno scolastico nella cittadina inizierà il 7

settembre, una settimana prima: così la località padovana potrà rodare l'organizzazione in vista della visita del Presidente Sergio Mattarella, prevista per il 14 settembre. Dalla prossima settimana tutte le Regioni effettueranno test sierologici al personale della scuola che vi si vorrà sottoporre: 96 mila sono già stati distribuiti alle aziende sanitarie in Veneto, mentre nel Lazio, partito giovedì insieme alla Toscana, solo nella prima giornata sono già stati effettuati 1300 test. È stato pubblicato, infine, il documento elaborato dall'Iss che stabilisce come andranno affrontati i casi di contagi a scuola. Azzolina non ha escluso che il Governo metta in campo misure a sostegno delle famiglie in caso in cui, per un contagio, tutta una classe debba stare a casa in quarantena.

Il rapporto Gimbe

Casi a confronto



Gli incrementi rispetto alla settimana 5-11 agosto

